



All. "A"

Delib. N 42 del 24.05.2013

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
VOLTI A SOSTENERE GLI INVESTIMENTI E L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE
NELLA PROVINCIA DI PISA
2013

Art. 1
Finalità

Al fine di incentivare la realizzazione di investimenti in impianti produttivi, attrezzature, arredi, macchinari, software di nuova fabbricazione e l'avvio di nuove attività imprenditoriali nella Provincia di Pisa, la Camera di Commercio eroga un contributo a fondo perduto con le modalità ed i criteri di seguito indicati a favore delle imprese, comunque costituite nelle forme previste dalla vigente legislazione. I contributi, nei limiti delle risorse previste dal bilancio camerale per il 2013, saranno assegnati sulla base della presentazione di una domanda da parte dei soggetti beneficiari.

Art. 2
Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento camerale tutte le imprese che, **al momento della presentazione della domanda di contributo**, risultino:

a.) in possesso dei requisiti di PMI come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e dal DM 18/04/2005 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, secondo i dati ricavabili dall'ultimo esercizio contabile approvato. A tale scopo è definita impresa di piccola o media dimensione, quella che possiede contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

- i) ha meno di 250 occupati e
- ii) ha un fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo (totale attivo patrimoniale) non superiore a 43 milioni di euro;
- iii) conserva l'appartenenza a tale classificazione, applicando le regole previste dalla normativa sopra citata, indipendentemente dall'essere autonoma, associata o collegata.

I requisiti sub i) e ii) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere. Per la verifica della sussistenza dei suddetti requisiti si applicano le regole contenute nel D.M. 18 aprile 2005, indicato al precedente punto a).

b.) iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pisa ed aventi la sede o unità locale oggetto dell'investimento nella Provincia di Pisa;



c.) attive ed in regola con la denuncia di inizio attività al Rea della Camera di Commercio di Pisa; per le nuove imprese questi requisiti saranno verificati al momento della liquidazione del contribuente.

d.) in regola con il pagamento del diritto annuale¹. **SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE CON L'UFFICIO DEL DIRITTO ANNUALE PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA. LA REGOLARIZZAZIONE SUCCESSIVA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA NON SANA L'IRREGOLARITÀ IN MODO RETROATTIVO).**

e.) non soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

f.) operanti in qualsiasi settore economico ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'applicazione dei Regolamenti UE 1998/06 e 1535/07;

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre concesse sugli stessi costi ammissibili dallo Stato e da altri Enti Pubblici se tale cumulo da luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione Europea.

Art. 3

Definizioni normative e regime De Minimis

Il presente contributo è concesso in regime <<de minimis>> ai sensi dei regolamenti CE 1998/2006² (GUCE L. 379 del 28.12.2006) e CE 1535/2007 (GUCE L. 337/35 del 21.12.2007).

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1998/2006, (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i €200.000,00 (€100.000,00 per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

È escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto merci su strada conto terzi.

¹ Sono considerate irregolari anche le posizioni per le quali siano stati erroneamente versati in difetto interessi o sanzioni.

² Regolamento 1998/2006 esclusioni:

a) aiuti a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/200 del Consiglio (GU L. 17 del 21.1.2000, pag. 22);

b) aiuti a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del trattato;

c) aiuti a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato 1 del trattato, nei casi seguenti:

I. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

II. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

h) aiuti a imprese in difficoltà.



Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1535/2007, vale a dire le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i €7.500,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti), salvo il rispetto del limite cumulativo assegnato all'Italia e da questa alla Regione Toscana.

I limiti previsti comprendono qualsiasi contributo accordato da qualsiasi ente pubblico quale aiuto <<de minimis>>, indipendentemente dalla sua forma e dagli obiettivi, ai sensi dei sopraccitati regolamenti.

Art. 4 **Iniziative agevolabili e Spese Ammissibili**

Le iniziative agevolabili sono relative a programmi di investimento che presentano le seguenti caratteristiche:

- Programmi coerenti con l'attività svolta dall'impresa;
- Programmi da realizzarsi mediante acquisto diretto da parte dell'impresa o acquisizione in leasing di beni ammissibili. In caso di leasing dovrà essere prodotto in fase di rendicontazione il contratto di leasing e copia conforme della fattura di acquisto da parte della società di leasing. Non è ammesso il lease back.
- Programmi avviati **successivamente al 01.01.2013**. Per avvio dell'investimento si intende la data di fatturazione del bene (nel caso di acconti vale la data del primo acconto) o di consegna del bene se antecedente;
- Programmi pari **almeno a 5.000 euro**. Non saranno ritenute ammissibili richieste che presentino investimenti ammissibili inferiori al minimo indicato di 5.000 euro;
- Programmi che prevedano l'acquisto o l'acquisizione di beni di nuova fabbricazione. In caso di ritiro dell'usato il valore del ritiro sarà decurtato dalla spesa ammissibile a contributo.

Le spese ammissibili sono:

- a) macchinari e attrezzature;
- b) impianti produttivi;
- c) impianti di condizionamento o aspirazione e impianti di allarme e sicurezza. Non sono ammessi i costi connessi ad opere murarie o impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento). Per quanto riguarda gli impianti elettrici è ammesso esclusivamente l'acquisto di corpi illuminanti (lampade, plafoniere, neon) in quanto assimilabili alle attrezzature. Gli impianti funzionali all'arredamento (esempio collegamento impianti per cucine, banchi bar ecc) sono ammissibili.
- d) macchine operatrici di cui all'art. 58 del codice della strada;
- e) hardware e software. Sono ammessi anche i costi per la progettazione e la realizzazione di siti internet. Non sono ammessi i costi di mantenimento annuo, hosting, web marketing, ecc.
- f) arredi, esclusivamente per imprese che esercitino in via prevalente attività nel settore del commercio e pubblici esercizi o attività di servizi alla persona o servizi alle imprese;
- g) mezzi di trasporto strettamente strumentali all'esercizio dell'attività escluse le autovetture e gli autoveicoli per trasporto promiscuo, come definite dall'art. 54 del codice della strada punto 1 lettera a) e c) . Esclusivamente per le attività nelle quali il mezzo di trasporto sia lo strumento



principale con il quale si svolge l'attività sono ammesse anche le autovetture e gli autoveicoli per il trasporto promiscuo (es. taxisti, trasporto disabili, commercio ambulante, agenti e rappresentanti di commercio ecc.). Non sono ammesse le tasse e gli altri costi per la messa su strada.

Sono ammessi i costi di installazione, montaggio e allacciamento. Non sono ammissibili i costi di trasporto, di ritiro dell'usato, tasse, imposte ed altri oneri, formazione per l'uso, estensioni di garanzia. In caso di software è ammesso il costo per la migrazione al nuovo sistema informatico in quanto assimilabile al costo di installazione.

Non sono ammessi i costi relativi ad opere murarie. Il costo per l'acquisto di eventuali porte e finestre sarà considerato ammissibile.

Non sono ammissibili i rilevamenti di attività già esistenti e l'acquisto di beni usati.

Art. 5 Ammontare del contributo

L'intervento della Camera di Commercio consiste in un contributo a fondo perduto nella misura pari al **10%** delle spese di cui all'articolo 4 del presente bando.

È previsto un ulteriore contributo del **5%** in caso di imprese femminili, giovanili o start up innovative.

Ai sensi del presente bando, per **Impresa Femminile** s'intende:

- imprese individuali dove la titolare sia donna;
- società dove la rappresentanza legale sia affidata esclusivamente a donne e almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale siano donne;
- cooperative dove la rappresentanza legale sia affidata esclusivamente a donne e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale siano donne;

Per **Impresa Giovanile** si intende:

- imprese individuali dove il titolare abbia meno di 40 anni
- società dove il/i rappresentante/i legale/i ed il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale abbiano meno di 40 anni
- cooperative dove il/i rappresentante/i legale/i ed il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale abbiano meno di 40 anni

Ai sensi del presente bando, per **Impresa Start up innovativa** si intende:

- l'impresa che alla data di presentazione della domanda risulti iscritta alla sezione speciale del Registro Imprese come start up innovativa

Nel caso l'impresa risponda contemporaneamente sia ai requisiti di impresa giovanile che di impresa femminile o di impresa start up innovativa, l'ulteriore contributo del 5% **non** è cumulabile.

Il contributo massimo quindi è del **15%**.



Il requisito di impresa femminile o giovanile o start up innovativa dovrà essere presente alla data di presentazione della domanda. La maggiorazione sarà assegnata solo se indicata nel modulo di domanda dall'impresa istante, salvo verifica istruttoria.

Il contributo concesso a valere sul presente bando non potrà, in ogni caso, superare l'importo di € **10.000** per ogni singola impresa. Nel caso di avvio di nuove imprese il massimale è elevato a euro **15.000**; **a tal fine si considerano nuove le imprese che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte al R.I. inattive, oppure attive da meno di 6 mesi.**

Ogni impresa potrà presentare domanda a valere sul presente bando una sola volta. Non sono ammessi a contributo i beni sui quali sia stato già ottenuto nel 2012 il contributo della Camera di Commercio di Pisa previsto dal "*Bando per la concessione di contributi volti a sostenere gli investimenti e l'avvio di nuove imprese nella Provincia di Pisa*".

Art. 6

Modalità di presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere trasmesse alla Camera di Commercio di Pisa, utilizzando l'apposito Allegato 1 del presente Bando, compilato in tutte le sue parti, a partire dal **20.06.2013** fino al **19.07.2013**, salvo chiusura anticipata del Bando per esaurimento risorse di cui sarà data comunicazione a mezzo pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio www.pi.camcom.it.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000. **Nel caso di società nelle quali sia prevista la firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, la domanda di contributo dovrà essere firmata da tutti gli amministratori.**

Ciascuna impresa può inviare una sola domanda di contributo. In caso l'impresa invii più domande sarà esaminata solo quella protocollata in entrata per prima, salvo l'impresa richieda contestualmente alla presentazione di una nuova domanda l'annullamento della richiesta precedente.

Le domande dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno in busta chiusa o inviate a mezzo pec dell'impresa richiedente a assefi@legalmail.it **(non saranno considerate le domande pervenute da pec non intestate alle imprese richiedenti).**

Le domande non possono essere consegnate a mano.

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del firmatario (titolare, legale rappresentante, amministratore).

Sul fronte della busta andrà riportata la dicitura:

"Bando per la concessione di contributi volti a sostenere gli investimenti e l'avvio di nuove imprese in Provincia di Pisa 2013".

La raccomandata dovrà essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo:

ASSEFI

***AZIENDA SPECIALE della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa
Via Benedetto Croce, 62 – 56125 Pisa***

L'esaurimento dei fondi stanziati comporterà la chiusura del bando; in ogni caso è fatta salva la possibilità per la Camera di Commercio di chiudere anticipatamente il bando, assicurando idonea diffusione e comunicazione alle imprese partecipanti.

Art. 7

Ammissibilità e Formazione graduatorie

ASSEFI Azienda speciale della Camera di Commercio effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Le domande spedite in data successiva all'esaurimento delle risorse saranno poste in lista di attesa. Le domande spedite in data successiva alla chiusura del Bando saranno considerate irricevibili.

Le domande giudicate ammissibili saranno ordinate cronologicamente, secondo la data postale di partenza e per ciascuna di esse sarà calcolato l'ammontare del contributo presunto. La Camera e ASSEFI non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o, comunque, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Allorché, in fase di esaurimento dei fondi disponibili, più domande rechino la stessa data di timbro postale, sarà assegnata priorità alle nuove imprese, imprese giovanili, femminili e alle start up innovative come sopra definite e solo se indicato nel modulo di domanda dall'impresa istante, salvo verifica istruttoria.

In caso di ulteriore parità sarà assegnata priorità all'investimento ammissibile di maggiore entità.

Ove sussista ancora parità i contributi saranno ridotti con criterio proporzionale.

L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Dirigente competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it entro 30 giorni dalla formazione della graduatoria. **NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI AI RICHIEDENTI CIRCA L'ESITO DELLA RICHIESTA. SE NELLA DOMANDA SARA' INDICATO UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA LO STESSO SARA' UTILIZZATO PER COMUNICARE L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DELLA GRADUATORIA.**

Qualora la domanda risulti formalmente incompleta la stessa potrà essere regolarizzata su istanza spontanea dei richiedenti prima del provvedimento che approva l'esito finale dell'istruttoria: in tal caso la data di presentazione della domanda sarà quella della spedizione della documentazione di integrazione.

È facoltà dell'ufficio Responsabile del Procedimento istruttorio, istruire le domande successivamente alla chiusura del Bando. Il Responsabile del Procedimento valuterà l'utilità, ai fini della finanziabilità



dell'iniziativa, della richiesta di integrazione e, pertanto, non saranno richieste integrazioni se l'eventuale data di completamento risulterebbe non finanziabile per esaurimento risorse.

Eventuali integrazioni alla documentazione di cui sopra o chiarimenti necessari al fine di completare l'istruttoria, potranno essere richiesti a mezzo raccomandata a.r., pec o fax ai recapiti indicati dall'impresa in fase di domanda e dovranno essere trasmessi dall'impresa entro e, non oltre, il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la non ammissibilità a contributo.

Art. 8

Avvio del procedimento di valutazione

L'inizio del procedimento istruttorio per la valutazione di ammissibilità a contributo coincide con la data di protocollo della domanda da parte di A.S.SE.FI. Azienda speciale della Camera di Commercio di Pisa.

Il procedimento di valutazione si concluderà entro 90 giorni dalla presentazione della domanda con la formazione e approvazione della graduatoria. L'ufficio Responsabile del Procedimento è A.S.SE.FI. dove è possibile prendere visione di tutti gli atti inerenti il procedimento.

Alla data del 30/11/2013 è facoltà della Camera di Commercio avviare un processo di ricognizione delle risorse che si siano rese eventualmente disponibili per il finanziamento delle domande poste in lista di attesa ai sensi dell'art. 7 del presente Bando e, contestualmente, in caso di esito positivo di tale ricognizione, sarà avviato un nuovo procedimento di valutazione per le domande poste in lista di attesa che si concluderà comunque entro il 31.12.2013.

La persona Responsabile del Procedimento è il Direttore Operativo di A.S.SE.FI., Dott.ssa Marzia Guardati. Per chiedere informazioni sullo stato e l'esito delle istruttorie, gli interessati possono scrivere ad assefi@pi.camcom.it, assefi@legalmail.it, o telefonare allo 050 503275.

ASSEFI effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo. In caso di non ammissibilità il Responsabile del Procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunicherà, tempestivamente, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda.

Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni. **Decorso tale termine l'esclusione dai benefici sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.**

L'esito dell'istruttoria e le relativa graduatoria sarà approvata con atto, debitamente motivato, del Dirigente competente della Camera di Commercio di Pisa. La graduatoria sarà resa nota con la pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

In caso di inerzia dell'amministrazione gli interessati potranno proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Art. 9

Concessione e liquidazione del contributo

Inderogabilmente, entro 4 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria dovranno essere trasmessi, utilizzando l'apposito modulo, i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, contenente l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso (compreso l'eventuale contratto di leasing).
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai fini della concessione di "Aiuti di stato nell'ambito del regime De Minimis" su apposito Allegato 2 al presente bando);
- dichiarazione circa i contributi ottenuti sugli stessi costi ammissibili;

Il contributo sarà liquidato con atto del dirigente competente entro 60 giorni dalla presentazione dei giustificativi di spesa. Tale termine viene sospeso, in caso di richiesta di integrazioni istruttorie.

Il contributo sarà liquidato solo a imprese in regola con il diritto annuale alla data di erogazione del contributo e che non abbiano posizioni debitorie aperte nei confronti della Camera di Commercio di Pisa e delle sue Aziende Speciali.

Lo stesso termine riprende a decorrere dalla data di arrivo delle integrazioni richieste. Le integrazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla richiesta.

Le eventuali somme stanziare e rese disponibili a seguito della mancata concessione o riduzione del contributo da parte della Camera di Commercio in sede di esame della documentazione di spesa potranno essere poste a copertura delle eventuali domande poste in lista di attesa di cui all'articolo 7.

Art. 10

Decadenza dal beneficio

La realizzazione dell'investimento in misura minore **all'80%** dell'investimento ammesso comporta la **revoca totale** del contributo concesso. Poiché l'investimento ammesso è parametro sulla base del quale è assegnata la posizione dell'impresa in graduatoria non saranno effettuate eccezioni alla revoca totale.

Il diritto al beneficio viene meno, altresì, in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo o nei casi previsti dal successivo art. 11.

Il mancato invio della rendicontazione entro i termini o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà intesa quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente incaricato disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

Art. 11

Controlli

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.

La Camera di Commercio di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 12 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento “Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici in conformità all’art. 12 Legge 7 agosto 1990, n. 241”, approvata dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 29/04/10 ed ai Regolamenti UE 1998/2006 e 1535/2007.

Art. 13 Privacy

In applicazione del D. Lgs 196/03 i dati forniti dalle imprese saranno raccolti presso l’Azienda Speciale A.S.SE.FI. e gli uffici a ciò autorizzati della CCIAA di Pisa per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione dei benefici contributivi di cui al presente bando, nonché per quelle iniziative volte a dare visibilità esterna al finanziamento camerale nell’ambito delle attività promozionali della Camera e saranno trattati dal personale a ciò incaricato. Titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pisa, P.zza Vittorio Emanuele II n. 5. Le persone giuridiche e/o fisiche cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy. I dati potranno essere trasmessi ad organismi appartenenti al sistema camerale per finalità statistiche o amministrative.

In caso l’istanza non presenti l’autorizzazione al trattamento dei dati personali obbligatoria per l’istruttoria, debitamente sottoscritta la domanda sarà considerata non istruibile e dunque esclusa.